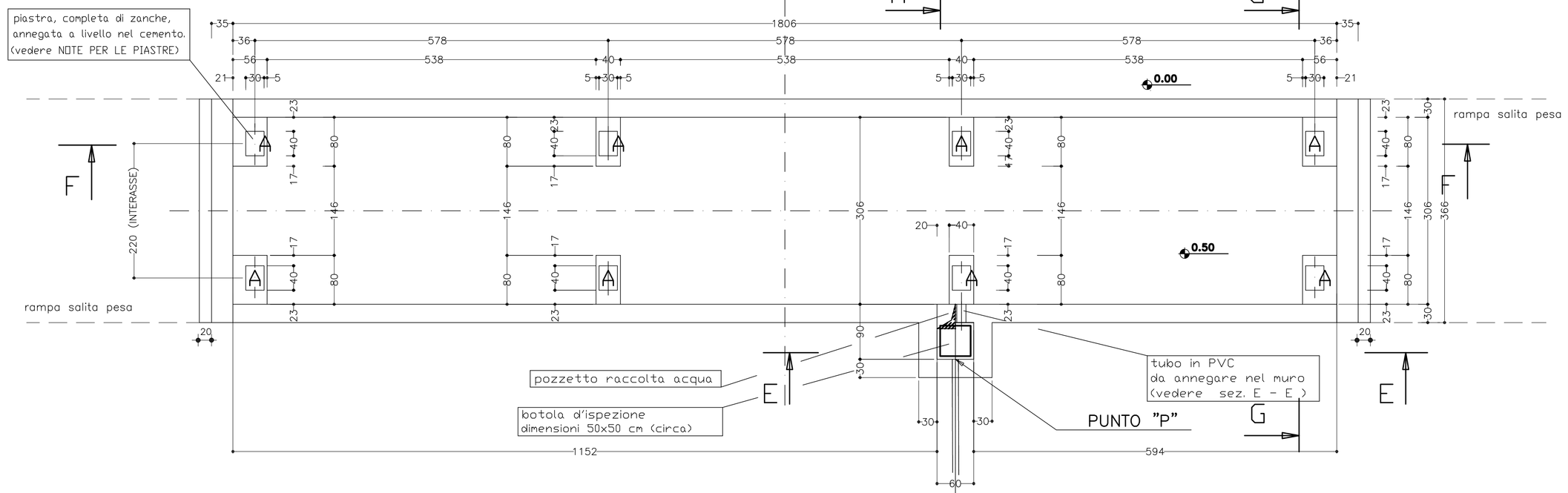
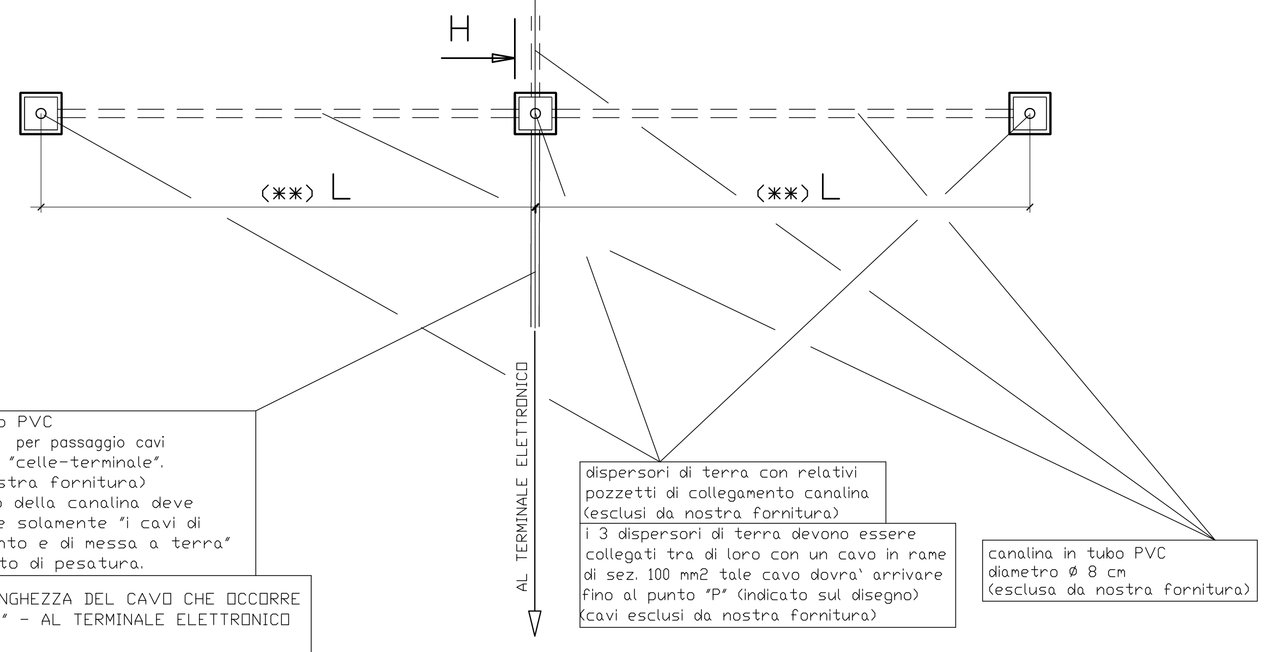




Collegare un dispersore di terra dell'impianto generale dello stabilimento al punto "P" (pozzetto) con un cavo di sezione non inferiore a 6 mm2

Si consiglia l'uso di dispersori di terra di lunghezza adeguata in modo da ottenere una resistenza complessiva, dell'impianto di messa a terra, INFERIORE a 1 Ω(ohm).

(**) Generalmente i dispersori di terra vengono installati ad una distanza (L) pari ad almeno 3 volte la loro profondita'

canalina in tubo PVC diametro ø 8 cm per passaggio cavi di collegamento "celle-terminale". (esclusa da nostra fornitura)
N.B: Il condotto della canalina deve contenere solamente "i cavi di collegamento e di messa a terra" dell'impianto di pesatura.

INDICARE LA LUNGHEZZA DEL CAVO CHE OCCORRE DAL - PUNTO "P" - AL TERMINALE ELETTRONICO

dispersori di terra con relativi pozzetti di collegamento canalina (esclusi da nostra fornitura)
i 3 dispersori di terra devono essere collegati tra di loro con un cavo in rame di sez. 100 mm2 tale cavo dovra' arrivare fino al punto "P" (indicato sul disegno) (cavi esclusi da nostra fornitura)

canalina in tubo PVC diametro ø 8 cm (esclusa da nostra fornitura)

IMPORTANTE

✱ ATTENZIONE: nel caso di ambienti con elevate presenze di fango, ghiaia, polveri o altri detriti per una buona funzionalita' della pesa si consiglia di realizzare la fossa con una profondita' superiore ai 50 cm sopraindicati.

I muri longitudinali (Lungh. 1806 cm) della vasca debbono fermarsi a -15 cm dal PIANO STRADALE.

I muri di testata (Largh. 366 cm) della vasca debbono fermarsi a -20 cm dal PIANO STRADALE.

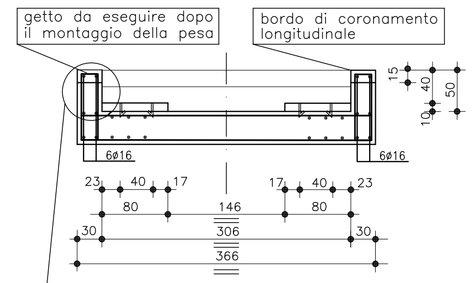
Il getto finale dei muri longitudinali e di testata e' da eseguire dopo aver montato la pesa con i relativi bordi di coronamento.

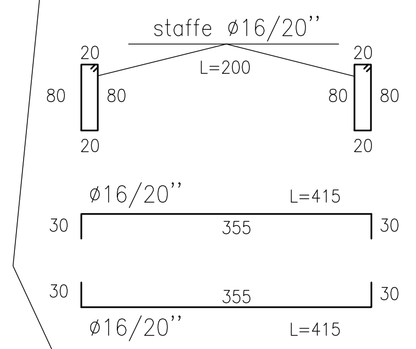
Finire i pilastri con le piastre perfettamente a livello.

I calcoli relativi alle strutture di fondazione di queste opere murarie sono di pertinenza del costruttore delle opere stesse.

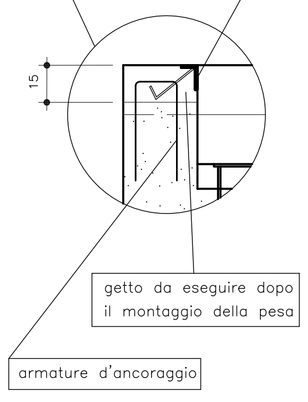
Il solettone di fondo della vasca deve avere la pendenza necessaria per convogliare l'acqua nel pozzetto di raccolta.

sez. G – G
Scala 1:50





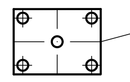
bordo di coronamento longitudinale completo di zanche, da applicare dopo il montaggio della pesa



MODALITA DI FISSAGGIO PIASTRE E LORO CARATTERISTICHE

CARATTERISTICHE PIASTRE

piastre "A"	(totale n' 8 piastre)	
dimensioni	40 x 30 x 1 cm	(cadauna)



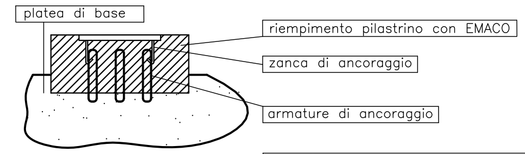
In ogni piastra eseguire N'5 fori di diametro ø 5 cm circa (cadauno), per favorire lo sfiato durante la loro posa.

NB: Tutte le piastre sono escluse da nostra fornitura.

MODALITA DI FISSAGGIO

FASE 1 : Esecuzione platea

FASE 2 : Il fissaggio piastre e il riempimento della zona tratteggiata deve avvenire in una posa SUCCESSIVA alla esecuzione della platea. Per il fissaggio della piastra si consiglia l'utilizzo di malta espansiva del tipo EMACO.



NB: E' molto importante EVITARE la presenza di VUOTO sotto le piastre.

NOTE PER IL POZZETTO RACCOLTA ACQUA

Il pozzetto di raccolta acqua e' da costruirsi dove il cliente riterra' piu' opportuno.
Comunque e' preferibile costruirlo dove e' indicato nel disegno in quanto sara' l'unica zona di accesso per una eventuale ispezione
- Per falde acquifere alte il pozzetto deve essere costruito a tenuta
- Per falde basse il pozzetto puo' anche essere costruito a perdere.

E' importante realizzare un sistema di drenaggio tale da evitare il ristagno di acqua sotto la pesa.

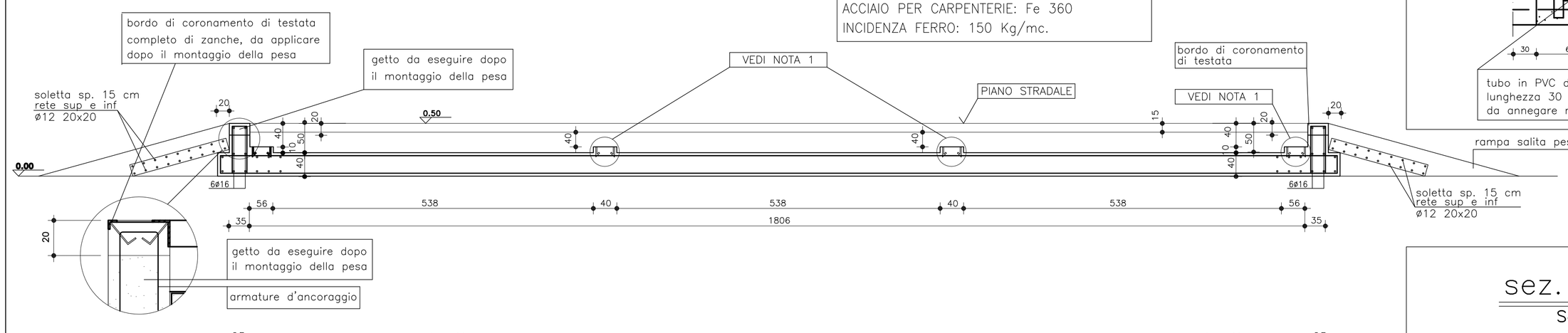
Bordi di coronamento longitudinali e di testata compresi nella nostra fornitura.
Piastre – A – escluse dalla nostra fornitura.

– I carichi sulle piastre – A – sono ripartiti nel modo seguente :

piastra "A"	carico verticale	25000 kg (cadauna)

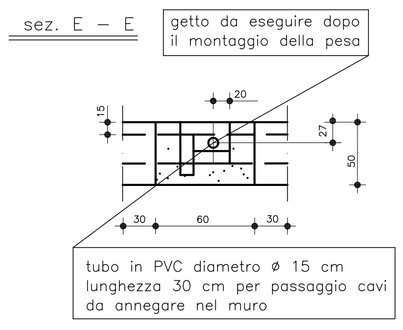
N. B. – Tutte le quote sono espresse in "cm"

sez. F – F
Scala 1:50

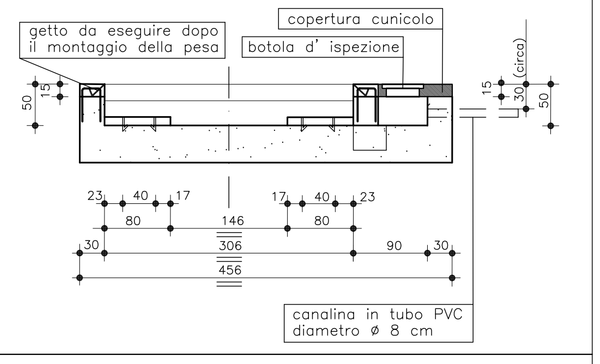


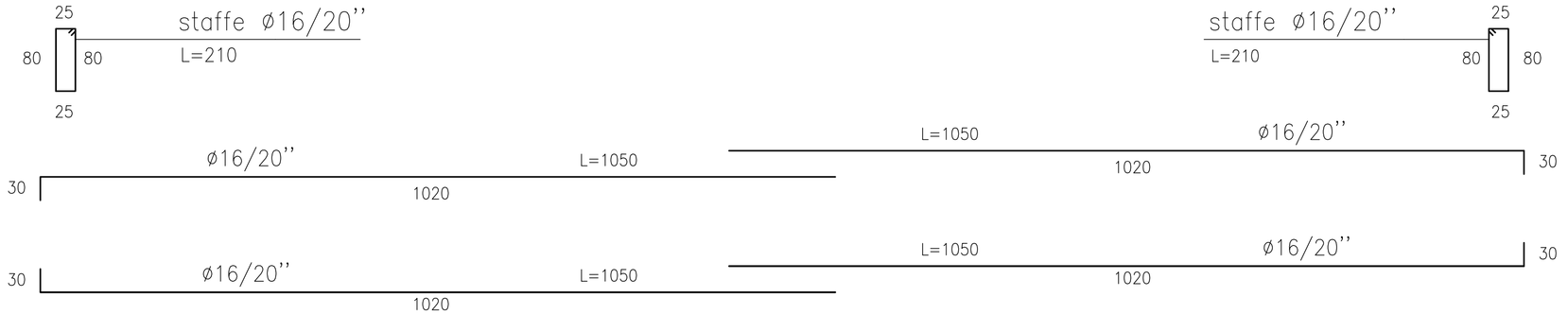
MATERIALI
CLS C30/35
ACCIAIO B450C
MAGRONE C15/20 SPESSORE: 15–20cm
COPRIFERRO MINIMO 3CM
TIRAFONDI: VITE CLASSE 8.8 – DADO 6S
ACCIAIO PER CARPENTERIE: Fe 360
INCIDENZA FERRO: 150 Kg/mc.

sez. E – E



sez. H – H
Scala 1:50





COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ALTA SORVEGLIANZA:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

GENERAL CONTRACTOR:

COCIV
Consorzio Collegamenti Integrati Veloci

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N.443/01

TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO

CA 24 - CANTIERE OPERATIVO INTERCONNESSIONE TORINO COP8

Pesa a ponte:
Carpenteria e particolari

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE LAVORI	SCALA:
Consorzio Cociv, Ing. E. Pagani		1.50

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 0	E	C V	B Z	C A 2 4 0 1	0 0 2	B

PROGETTAZIONE

Rev.	Descrizione emissione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A01	Aggiornamento layout	studiogiachi	24/11/2014	COCIV	24/11/2014	A. Palomba	24/11/2014	Consorzio Collegamenti Integrati Veloci, Dott. Ing. Aldo Mancarella, Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R
B00	Revisione generale	studiogiachi	05/05/2015	COCIV	05/05/2015	A. Mancarella	05/05/2015	

n. Elab.

Nome File: 001-064-C4-BC-04-241-401-A00

CUP: F81H92000000008

Scala di plot: 1:1